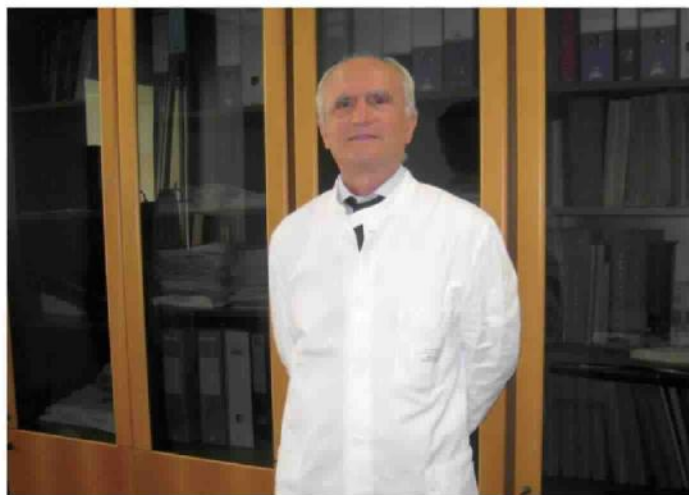


■ **CLINICA PEDIATRICA BRESCIA** / La clinica dell'Università degli Studi di Brescia si è collocata al primo posto a punteggio pieno nella valutazione Anvur 2013

Clinica e ricerca: innescare un circolo virtuoso

La struttura d'eccellenza si avvale della collaborazione di varie strutture che integrano il servizio e riducono i tempi di ricovero



Alessandro Plebani, direttore della Clinica Pediatrica

Non vi è assistenza clinica e didattica di eccellenza senza ricerca. La ricerca è la linfa che alimenta sia l'assistenza che la didattica, ed è l'elemento caratterizzante le strutture sanitarie di eccellenza. In questo senso, la Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Brescia e degli Spedali Civili di Brescia, è tra quelle strutture che si distinguono per l'eccellenza dell'assistenza erogata.

“Dal punto di vista assistenziale, oltre all'attività di ricoveri ordinari, siamo in grado di garantire un'assistenza plurispecialistica a 360° che copre le varie specialità pediatriche: immunologia, reumatologia, auxoendocrinologia, diabetologia, genetica, malattie rare, nefrologia, allergologia, infettivologia, gastroenterologia, pneumologia, fibrosi cistica”, afferma il professor Alessandro Plebani, direttore della Clinica.

La Clinica Pediatrica, nell'ambito della quale vi è un Pronto Soccorso dedicato, si avvale inoltre della collaborazione di altre strutture pediatriche tra cui Rianimazione, Neuropsichiatria, Chirurgia, Chirurgia maxillo-facciale, Oncoema-

tologia e Centro Trapianti, Ortopedia, Audiofoniatria, Otorinolaringoiatria, Cardiologia, Radiologia, Neonatologia di 3° livello. Proprio per via di queste molteplici competenze e collaborazioni la clinica è in grado di prendersi cura dei pazienti affetti da varie patologie croniche che richiedono competenze plurispecialistiche, e di limitare il ricovero alla sola fase acuta della malattia, potendo poi essere seguiti nell'ambulatorio specialistico. La gestione delle malattie croniche rappresenta la sfida della pediatria del futuro ed è il parametro che identifica i centri pediatrici di terzo livello. La clinica, in quanto sede universitaria, svolge attività didattica nei confronti degli studenti, dei dottorandi e soprattutto degli specializzandi in Pediatria che, potendo frequentare a rotazione le varie specialità pediatriche, sono in grado di acquisire una formazione pediatrica completa. Viene inoltre offerta loro la possibilità di svolgere una parte del percorso formativo all'estero, in sedi con le quali la clinica collabora. Sul fronte della ricerca, la Clinica Pediatrica di

Brescia si è collocata al primo posto e a punteggio pieno, tra i settori della Pediatria Generale e Specialistica delle diverse Università italiane valutate nel 2013 dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (Anvur). In particolare l'attività di ricerca principale riguarda lo studio delle immunodeficienze primitive, patologie per le quali la clinica è centro di riferimento nazionale e internazionale.

“Presso il nostro centro sono stati identificati i difetti genetici di un elevato numero di immunodeficienze primitive consentendoci, da una parte, di sviluppare test diagnostici avanzati, e dall'altra di sviluppare e applicare strategie terapeutiche più efficaci” afferma Plebani.

Inoltre la clinica ha contribuito alla creazione di una rete nazionale (IPInet: Italian Primary Immunodeficiency network) alla quale aderiscono

60 ospedali del territorio nazionale, che condividono comuni protocolli di trattamento di queste malattie. L'attività di ricerca in questo campo è resa possibile anche dalla presenza, all'interno degli Spedali Civili, dell'Istituto di Medicina Molecolare Angelo Nocivelli - del quale è direttore scientifico il professor Plebani - centro di ricerca e di diagnosi molecolare avanzata per numerose patologie pediatriche, e dal contributo di istituzioni private come la Fondazione Angelo Nocivelli e la Fondazione Camillo Golgi.

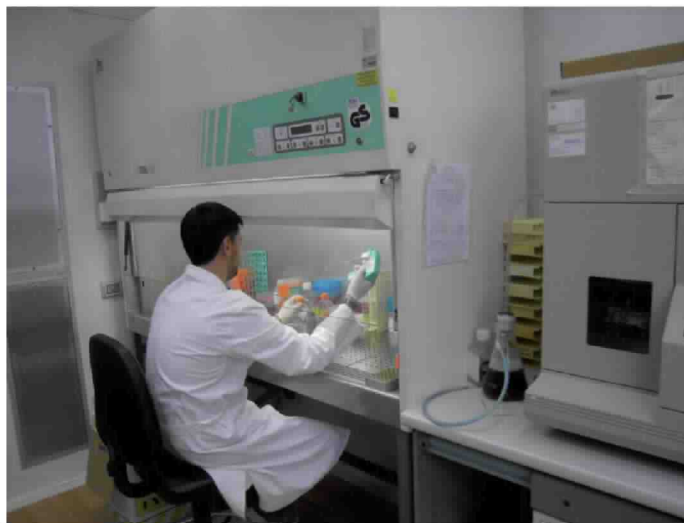
“È un luogo dove ricercatori, dottorandi, assegnisti personale tecnico e biologi dell'Università e degli Spedali Civili, interagiscono con i

medici che svolgono attività clinica - conclude Plebani -. Un'ottima integrazione tra

clinica e ricerca, che vede realizzato il detto 'from the bench to the bed' e vicever-

sa, secondo il quale la ricerca migliora la clinica e la clinica fornisce lo spunto di studio

alla ricerca". ^A



L'attività di ricerca affianca quella di cura e di formazione

